



Nuoro, 30.06.2025

Al Comandante VVF Nuoro
Ing. Gianpaolo Lampis

E.p.c. Alla Direzione Risorse Umane
dc.risorseumane@cert.vigilfuoco.it

Alle Segreterie Sindacali
Nazionali
Regionali

Oggetto: COM-NU.REGISTRO UFFICIALE.2025.0006462 – Chiarimenti sulla risposta del 1° Dirigente ai lavoratori ricorrenti OdG della “*Mobilità interna da Vigili*”

Egregio,

Facendo seguito alla citata nota in oggetto e dopo averne preso visione su richiesta dei diretti interessati, riteniamo indispensabile chiarire alcuni punti.

Il nostro intervento, in qualità di Organizzazioni Sindacali, nasce dalla **necessità di assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori che rappresentiamo, tutele, diritti e libertà di espressione, ma soprattutto il diritto di informazione.**

Dopo una attenta lettura del ricorso a Lei inviato da parte dei dipendenti, testo che valutiamo assolutamente corretto e rispettoso sia nei modi comunicativi, sia nei contenuti richiesti, le Scriventi non possono nascondere di essere rimaste molto colpite dai toni e dalle modalità utilizzate nella Sua risposta. Il documento COM-NU.R.U.2025.0006462 in particolar modo, ha il sapore dell'intimidazione, impressa attraverso possibili azioni di rivalsa nei confronti di coloro i quali, in realtà, hanno solo voluto esprimere le proprie preoccupazioni riguardo un processo di mobilità interna del personale apparsa a tutti poco chiara.

Le espressioni che Lei stesso definisce “*contestative*” e, ancora, le “*congetture non fondate*”, in realtà riflettono con ogni probabilità, il disagio e le criticità percepite da chi, con grande professionalità e impegno, vive quotidianamente le dinamiche operative del Comando.

A tal proposito, riteniamo fondamentale sia prerogativa necessaria di un dirigente del Corpo, la capacità di governare il suo personale, partendo dal presupposto che sia anche in grado di comprendere le difficoltà e le frustrazioni dei propri dipendenti, evitando di interpretare eventuali richieste come attacchi personali. Un dirigente capace è in grado di farsi “*amare*” dai propri dipendenti, solo se ha la capacità di saper cogliere le necessità e le richieste come **segnali importanti da analizzare e risolvere.**

Per quanto concerne il riferimento a “*possibili azioni legali*”, ci preme sottolineare che la possibilità di ricorrere a tutti gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento è un diritto inalienabile di ogni cittadino e, in particolare, **di ogni lavoratore.** La menzione di tale possibilità, da chiunque formulata, non può essere vista come una minaccia, ma come l'affermazione di un diritto fondamentale in presenza di presunte irregolarità o lesioni che vanno chiarite. Qualsiasi tentativo di limitare tale diritto, o di interpretarne l'esercizio come una “*manca di correttezza*”, sarebbe inaccettabile e **suscettibile di ulteriori approfondimenti.**

Prendiamo atto della Sua riserva di “*considerare le modalità espressive della nota in relazione al dovere di correttezza nei rapporti con la funzione di comando*”. Da parte nostra, garantiamo il rispetto reciproco dei ruoli, ma chiediamo che assicuri correttezza, trasparenza e apertura al dialogo con tutti i lavoratori e le loro rappresentanze. Il dovere di correttezza quindi, è **bilaterale** e si manifesta anche nel riconoscimento e nella gestione delle problematiche sollevate, cosa che Lei ha rifuggito troppo spesso in questo Comando e che per spirito sano di collaborazione il personale in servizio in questa provincia ad oggi non ha dato “*ancora*” mandato per lo **Stato di Agitazione.**

Come da Lei ribadito anche nelle ultime riunioni, “*che comprenderemo il fine ultimo delle Sue azioni e la ringrazieremo...*”, nel frattempo che attendiamo fiduciosi, visto anche ciò che scrive, ci riserviamo di contestarne i modi e le azioni, perché questi alla fine producono OdG sempre poco chiari, non dovuti ad un fine illecito, ma piuttosto ad un modo contorto e macchinoso di descrivere un linguaggio inutilmente complesso e troppo spesso interpretativo. Il citato Ordine del Giorno n. 157 del 29 aprile 2025 relativo al procedimento di mobilità interna è un esempio chiaro di interpretabilità.



Sarà nostra cura verificare l'impatto delle Sue parole sui lavoratori interessati. Ci riserviamo, **ovviamente**, ogni valutazione e iniziativa necessaria per garantire il pieno rispetto dei diritti e delle aspettative del personale, senza che questo possa essere oggetto di pressioni o, peggio, di ritorsioni nei confronti di chi ha legittimamente espresso delle preoccupazioni.

A tal proposito, avremmo sinceramente gradito riscontrare questo Suo **"lato autocratico"** e questa stessa prontezza nel far **"sentire la voce grossa"** anche in tutte quelle occasioni in cui è stata necessaria la tutela dei **lavoratori attaccati o lesi da enti e soggetti esterni**. Invece, a quanto pare, questa ferma determinazione a far valere i ruoli si manifesta solo quando a lamentarsi e a chiedere chiarezza sono i **dipendenti VVF stessi**, creando una percezione di disparità di trattamento **che è doveroso evidenziare...**

Analogamente, auspichiamo la medesima **risolutezza e tempestività** nell'affrontare altre questioni di fondamentale importanza per il personale, quali:

- **Tempestività** sul mancato pagamento dei buoni pasto, arretrati da oltre un anno e che rappresentano un disagio concreto per i lavoratori.
- **Risolutezza** sulla gestione poco chiara della mensa di Villagrande, che richiede maggiore trasparenza in termini di accordi e spettanze al personale operativo che aderirà ed anticiperà, probabilmente, possibili spettanze.
- **Risolutezza** sulla corretta applicazione della turnazione **24h durante la CEA**, dove secondo quanto riportato nell'OdG N°331 o N°251, (il numero prot. ancora non è chiaro) del 26 giugno 2025, le stesse turnazioni, non sono né fattibili né programmabili, eppure pare che su indicazioni ricevute dall'alto, taluni turni di servizio abbiano previsto e programmato il personale in turni H24.
- **Risolutezza** sulla distribuzione diversificata delle ore di straordinario per le vigilanze durante l'esercizio dello stesso servizio (incomprensibile il fatto che i componenti di una SQ comandati per un servizio di 4 ore siano pagati in maniera differenziata).

Questi sono solo alcuni esempi di problematiche la cui gestione del Comando avrebbe dovuto beneficiare della stessa risolutezza che si riscontra nelle Sue recenti comunicazioni.

Vorremmo dirle che confidiamo in una pronta e chiara risposta, ma ad oggi questo è avvenuto solo per alcuni argomenti, per gli altri in attesa di risposte, rimane la speranza che vengano adottate misure risolutive per il bene del personale e per la continuità del servizio che i Vigili del Fuoco di Nuoro sono chiamati a svolgere.

Distinti saluti

Le Segreterie Provinciali

FNS CISL VVF – *Gianmario Bichiri*

UIL PA VVF - *Alessandro Delogu*

FP CGIL VVF – *Gianfranco Pischedda*